Anno XXXII Mercoledì 29 Gennaio 1879 N. 23.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all'Ufficio e a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L'Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

I giornali cairolini menano un grande scalpore per le nomine fatte ultimamente dalla Camera dei membri componenti le varie Commissioni e di un vice-presidente della Camera. Essi vedono già l'angelica schiera dei 189 risalire all'empireo del potere, salutata dagli applausi di un pubblico, che finora ebbe il torto di non comprenderne gli alti concepimenti, e di apprezzarne le subblimi teorie di governo.

Chi più si gonfia è il manipolo Dodiano, il cui capofila riuscì finalmente nell'ambito scopo di entrare a far parte della Commissione del bilancio, e fu anche nominato Presidente della Commissione per la Convenzione monetaria, così favorevolmente (!) giudicata da tutto il mondo finanziario, e da chi possiede soltanto un granellino di senso comune.

L'autore di quel parto è degno di presiedere all'opera sua, e di annunziarne alle turbe stupefatte i portentosissimi effetti sull'abolizione del corso forzoso.

Badino però con tanto gonfiarsi di non fare una nuova edizione dell'apologo: *la rana ed il bue.*

Se si conferma la notizia che il Baccarini, per l'incidente succeduto a di lui riguardo nella nomina del commissario per le ferrovie, abbia rinunziato a quell'ufficio, vuol dire ch'egli è più sollecito del proprio decoro che di una vana soddisfazione di partito: sarà, se non il solo, uno dei pochi tra le sue file, che sentono la dignità del vero uomo politico.

Del resto altri giornali spiegano nel modo, che noi abbiamo indicato, l'esito del ballottaggio con prevalenza di voti a fase del Baccarini: quella parte del *ventre* della Camera, che giuoca di ginnastica acrobatica, e che nel primo scrutinio avea dato 32 voti al Brin, nel ballottaggio li concentrò sul Baccarini, per escludere il Luzzatti conosciuto fautore dell'esercizio governativo sulle ferrovie.

Altra causa di questi risultati è lo scarso numero dei presenti alle votazioni.

Le cifre parlano chiaro; quando sopra un'Assemblea di oltre 500 deputati, si vedono riuscire vice-presidenti, o membri d'importantissime commissioni con poco più di 100 voti, è inutile lagnarsi della massa del paese, che non ha corda politica, e che non s'interessa delle grandi questioni. Coloro sopra tutti, che non hanno la famosa corda, sono i deputati, che gli elettori onorarono della propria fiducia, e lo diciamo tanto ai destri che ai sinistri, anzi più ai destri, che ai sinistri, poichè questi, o per *fas* o per *nefas*, se non altro per spuntarla e farsi avanti, sono sempre più pronti ai cenni dei loro capi. Per questo riguardo, fatte alcune onorevolissime eccezioni, i moderati hanno grandissimi torti.

I dispacci ci danno il riassunto della discussione assai lugubre fatta nella Camera di Vienna intorno ai provvedimenti per impedire il flagello della peste scoppiata sui confini sud est della Russia.

Il Presidente del Consiglio non solo confermò l'esistenza dell'epidemia; egli aggiunse inoltre che sei località del Volga ne sono desolate: che il governo russo ha preso dei provvedimenti, ed accennò a quelli che prenderà l'Austria d'accordo coll'Ungheria.

Desideriamo ed insistiamo perchè il nostro governo non dorma, mentre tutti gli altri vegliano. Coll'estensione delle nostre coste, e colle diuturne relazioni commerciali, e specialmente marittime del nostro paese coll'Impero austriaco il pericolo è più grande, più imminente di quanto si crede.

Speriamo ancorda di scongiurarlo, ma il governo si assumerebbe una grande responsabilità, dilazionando anche di un'ora sola i provvedimenti suggeriti dall'esperienza.

I giornali radicali francesi sono indignatissimi contro l'ultimo voto di quei repubblicani, che essi credono di stigmatizzare chiamandoli opportunisti. I radicali si scagliano colla violenza in loro abituale contro Ferry, che propose l'ordine del giorno che salvò il Ministero, e non risparmiano nemmeno Gambetta, sebbene questi abbia votato coi radicali l'ordine del giorno Floquet, e si sia astenuto nella votazione dell'ordine del giorno Ferry. I radicali non sanno perdonare agli opportunisti di essersi prestati al giuoco del Ministero, il quale, per evitare l'amnistia completa ai comunardi, fece grazia a più di 2000 comunardi. Il Ministero partì dal concetto che si dovesse fare la grazia agli strumenti, e che si dovesse vietare il ritorno in patria ai capi. Il concetto era giusto ed umano, ma è naturale che non sia approvato da quei giornali, i quali sono complici e solidali, precisamente coi capi esclusi dall'amnistia, e specialmente da uno di quei giornali, nel quale scrive Rochefort, quello stesso che riuscì a fuggire dalla Nuova Caledonia.

La Scupcina serba ha votato all'unanimità il progetto il quale abolisce l'articolo della Costituzione che limitava i diritti degli Ebrei. La Scupcina fa di necessità virtù. Tanto la Serbia che la Rumenia dovranno pure adattarsi a non fare distinzione alcuna fra i varj culti, e renderà omaggio al principio proclamato nel Congresso di Berlino. La piena loro indipendenza e la nuova configurazione territoriale furono sanzionate con questo patto.

I Maomettani albanesi di Podgorizza e Spuz si sono finalmente persuasi, a quanto pare, dell'inutilità dei loro sforzi, per impedire che i territorj da loro occupati fossero annessi al Montenegro, come fu stabilito dal trattato di Berlino. Secondo un dispaccio d'oggi, essi si rassegnarono ad emigrare a Scutari, ove la Porta accorderà loro terreni per istabilirvisi.

La guerra ai socialisti in Germania

Abbiamo a suo tempo pubblicato il testo del progetto di legge che il principe Bismark ha mandato da Friederichsruh al Reichstag, progetto che riguarda il potere punitivo del Reichstag medesimo circa gli eccessi de' suoi membri. L'agitazione che ferve tra i liberali di Germania contro questo nuovo atto d'onnipotenza del Cancelliere è grandissima. Se da una parte si osserva che il principe vuole togliere ai socialisti anche l'egida delle guarentigie parlamentari, si teme dall'altra che voglia usarne, non solo pei socialisti, ma per tutti coloro che non si mostreranno troppo benigni avversarî delle sue idee politiche ed economiche. Qualcuno infine non manca di avvertire che forse il principe non vuol cercare che un pretesto per sciogliere il Reichstag attuale, e farne eleggere uno nuovo a lui più favorevole. Il pretesto sarebbe trovato quando si respingesse il progetto di cui parlammo.

Il *Reichsanzeiger* continua intanto a pubblicare tutti i giorni una lista di persecuzioni; prova che lo zelo della polizia non iscema punto. Esiste una Commissione d'appello alla quale possono rivolgersi coloro che si ritengono puniti a torto, ma è rarissimo il caso che la commissione cancelli il decreto dell'autorità politica. Questo caso però s'è avverato per la *Quintessenza del socialismo* del dott. Schaeffle, pubblicazione scientifica soppressa dalla polizia che l'intese a rovescio; episodio che ha destato un po' d'ilarità in mezzo al malumore universale.

Il paese che dà il maggior contingente di vittime non è quello che ha il maggior numero di abitanti. In Sassonia, la cui popolazione non arriva ai tre milioni, ci sono state più repressioni che non in Prussia, la quale ha una popolazione di circa 26 milioni. La ragione di questo fenomeno sta in ciò, che il quartier generale dei socialisti è a Lipsia, dove è pure il centro del commercio librario, e, però, fino a un certo punto, del movimento intellettuale di Germania; che in Sassonia v'ha una classe numerosa d'operai, materiale eccellente per il lavoro del socialismo; che le autorità locali hanno chiuso fin qui un occhio su cotesto lavoro, come quelle a cui non dispiaceva qualunque manifestazione avente un carattere d'ostilità verso la Prussia. Nella Baviera invece, che vien subito dopo la Prussia per numero d'abitanti, le repressioni sono scarsissime; altro fenomeno dal quale si potrebbe concludere che il socialismo prospera meglio nei paesi protestanti che nei cattolici. La stampa ultramontana non ha mancato di notar questo fatto.

Quando, il 21 ottobre dell'anno scorso, il Parlamento tedesco votava la famosa legge contro i socialisti, si narra che il principe Bismark esclamasse: *Jetzt geht die Sauhatz los* (ora incomincia la caccia al cinghiale). Il principe è appassionato per questa sorta di caccia; laonde, scegliendola come termine di paragone per la campagna allor allora aperta contro il socialismo, egli lasciava intendere che l'avrebbe intrapresa e condotta con quell'ardore che soleva appunto mettere nell'inseguire il cinghiale. Vedremo quali resultati darà codesta *Sauhatz*, che vien condotta con tanto vigore. Riescirà il cancelliere ad uccider la belva? Egli sembra aver fede nel successo de' suoi sforzi; almeno crede di poter strappare al « cinghiale » i denti che lo rendono formidabile allo Stato e alla società. Vedremo!

Notizie Italiane

ROMA — Ecco nuovi particolari sulla grave deliberazione presa dalla Commissione di Vigilanza per la Giunta liquidatrice dell'Asse Ecclesiastico.

La deliberazione della commissione di vigilanza è più grave ancora di quanto ieri abbiamo annunciato. Essa riguarda dodici mandati falsi, intestati al segretario Mesotti che se ne valse per ritirare dalla cassa della giunta liquidatrice 144 mila lire. La conseguenza della deliberazione presa dalla Commissione di vigilanza non può essere che una: deferire gli accusati al potere giudifiario, ed attendere che la magistratura faccia il suo dovere.

— Ad accrescerne lo scandolo telegrafano ai giornali milanesi che fra le irregolarità della Giunta liquidatrice trovasi la seguente che cioè furono rinvenute delle ricevute regolari per uso di vetture, ammontanti a circa 300 lire al trimestre.

Ora siccome la Giunta esiste da quattro anni, avrebbe dovuto spendere cinquemila lire; invece fu iscritta la spesa di L. 25,000 per le sole vetture.

— Alla seduta della Società geografica fu inaugurato il busto di Cristoforo Negri; teneva la presidenza l'on. Malvano.

Si nominò presidente l'on. Amari, che ebbe 210 voti contro Correnti, che ne raccolse 104. A vice presidenti furono eletti Bariola, San Bon, Malvano, Allievi.

L' *Opinione* nega l' accordo della Destra con i Nicoteriani.

Ieri si firmarono i decreti relativi alla magistratura, l' uno di trasloco di un consigliere della Corte d' appello di Catanzaro, mandandolo nell'Alta Italia, e l' altro di destituzione di un pretore.

Contro due magistrati traslocati il ministro guardasigilli ordinò il processo immediato.

Il Consiglio dei ministri ha deliberato di presentare un Progetto di legge pei sussidii a Firenze e di propugnarli.

— Leone XIII. ha deciso di far celebrare il giorno 7 febbraio, una messa di *Requiem* nella Cappella Sistina in memoria del suo predecessore.

Il papa fa dire questa messa per smentire tutte le dicerie di santificazione di Pio IX. Si sa infatti che la Chiesa Cattolica quando incomincia un processo per la santificazione di qualcuno, cessa dal celebrare per la sua memoria messe di *requiem* perchè lo ritiene già salvato, ma invece in suo onore si dicono le messe di gloria.

Così la *Riforma*.

ALESSANDRIA — Il prefetto di Alessandria, d' accordo col procuratore generale del Re e coadiuvato dal prefetto di Pavia, riuscì nella notte di giovedì a scoprire in una cascina nel territorio del comune di Borgo Soardi, nel mandamento di Pieve Cairo, una fabbrica di biglietti falsi da lire 5.

Furono arrestati in flagrante delitto un litografo, un carattiere già colpito da mandato di cattura, e due altri individui sospetti già di essere ricettatori e spacciatori di biglietti falsi.

Fu sequestrata una grossa macchina litografica, pietre, carta preparata per 10 mila lire in biglietti da 5 lire.

PISA. 27 — Le lezioni sono riprese questa mattina alle 9; gli studenti applaudiranno ai professori che entravano nell' università.

La città è tranquillissima: tutti sono lieti del sollecito scioglimento della questione.

VENEZIA — Ieri sono stati sequestrati i registri dell'Amministrazione del dazio consumo, dicesi, a causa di malversazione da parte da un impiegato di quell' Amministrazione.

Notizie Estere

GERMANIA — Nei circoli diplomatici affermasi che se il trattato speciale fra la Russia e la Turchia non sarà firmato per la fine del corrente mese, la Germania prenderà l' iniziativa di serie rimostranze presso il Gabinetto di Pietroburgo.

Il principe di Bismark nelle sue relazioni colla diplomazia insistè per la sollecita esecuzione del trattato di Berlino.

INGHILTERRA. — Si ha da Londra, 25: La flottiglia in legno ebbe l' ordine di recarsi dinanzi a Costantinopoli in osservazione, che gli eventi della capitale ottomana lo fanno ritenere opportuno.

BELGIO. — I giornali di Brusselle del 23 annunziano che la Corte d' Assise del Brabante condannò il famigerato banchiere Langrand-Dumonceau in contumacia a 15 anni di reclusione e 2000 lire di multa.

AUST. UNG. — Si ha da Vienna, 24: I deputati progressisti fecero una ovazione al Dr. Hrbst.

I giornali officiosi parlano assai sfavorevolmente della Turchia, e dicono che l' impero ottomano è in dissolvimento.

Le notizie ufficiali da Pietroburgo riguardanti la epidemia pestilenziale, sono alquanto più rassicuranti.

Le Delegazioni austriaca ed ungherese saranno riconvocate solo dopo la metà di febbraio.

L' imperatrice parte per l' Irlanda.

RUSSIA. — Il *Times* ha da Charkoff 22. Una tempesta di neve, che ha durato tre giorni, ha interrotto il traffico della ferrovia Charkoff-Azuff. Sette mila operai lavorano per toglier la neve dalla linea, e riattivare le comunicazioni, che sono pure interrotte per la stessa cagione sulla ferrovia di Pottaw e Somy e su quella di Sebastopoli e Mosca.

AFGANISTAN. — Poco nulla si conosce dei progressi militari fatti dalle due colonne principali inglesi operanti l' una da Jellalabad a Cabul, l' altra da Candahar verso il nord.

Pare che la stagione e anche le circostanze di completa anarchia in cui trovasi l' Afganistan, abbiano arrestato le operazioni. Oltre a ciò è confermato che ogni giorno nuove bande attaccano ai fianchi ed alle spale le colonne inglesi, le quali sono costrette a non dilungarsi troppo dalle loro basi d' operazioni, ed a far buona guardia.

Deliberazioni della Giunta Comunale

Seduta del 21 Gennaio 1879

1. Ha mandata agli atti la richiesta del Delegato Comunale di Vigarano Mainarda per la rifusione delle spese postali incontrate per conto della Delegazione, avuto riguardo che agli altri Delegati non si concede alcun compenso a questo titolo, dovendo queste spese intendersi comprese nelle spese d' Ufficio, per le quali viene ai signori Delegati corrisposto un' annuo compenso fisso.

2. Ha approvata la spesa proposta dall' Ufficio Tecnico relativa all' interrimento della piazza della Villa di S. Martino, onde dar corso alle acque che ivi ristagnano, incaricando lo stesso Ufficio di provvedere per l' esecuzione di tale lavoro mediante licitazione privata.

3. A seguito della deliberazione Consigliare del 7 p. s. Decembre, colla quale si dava incarico alla Giunta di nominare apposita Commissione per lo studio del progetto di Ferrovia Suzzara-Ferrara, e per quant' altro è indicato nella deliberazione suddetta, ha costituita la Commissione prefata nelle persone dei signori:

Bargellesi ing. Guglielmo — Piccoli ing. prof. cav. Luigi — Turchi cav. Luigi.

4. Ha deliberato di concorrere nella spesa necessaria per l' esecuzione di alcuni nuovi lavori nella *restara* fra il Tassone ed il Canalino, come da analoga richiesta della Onor. Congregazione Consorziale del IV.° Circondario.

5. Ha deliberato di sottoporre al Consiglio la rinuncia presentata dal sig. avv. Adolfo Mayr alla carica di Assessore Municipale.

6. Ha nominato il sig. conte Giuseppe Mazza alla carica di Sindaco del Monte di Pietà in surrogazione del dimissionario sig. Bergami dott. Gustavo.

7. Sopra rapporto dell' Ispettore didattico sulla necessità di provvedere alcuni locali mancanti per le scuole di S. Giuseppe, ha dato incarico al R. Sindaco a voler verificare e proporre quanto crederà del caso.

8. Ha autorizzato l' Economo Comunale a contrarre l' abbuonamento al Giornale la *Gazzetta Ferrarese* a favore del Delegato Comunale di Ravalle come da domanda da questi inoltrata.

9. Ha deliberato di sospendere dal soldo per un mese un' impiegato addetto all' Amministrazione del Dazio, onde punirlo di una grave mancanza dal medesimo commessa.

10. Ha nominato Dolorati Mariano a Cantoniere Comunale sulla strada del Canale Naviglio in surrogazione del defunto Salvatelli Giovanni.

11. Ha accordato un sussidio di L. 10 a certo Mattia Mercuri onde porlo in grado di ripatriare.

Cronaca e fatti diversi

Beneficenza. — Registriamo con piacere l' offerta di L. 100 fatta a sollievo della Pia Casa di Ricovero dal benemerito sig. dott. Feliciano Farolfi, il quale non ha mai cessato di essere *contribuente mensile* fin dall' impianto del Pio Istituto.

— Riceviamo e pubblichiamo di buon grado:

Egregio Direttore

Siamo a pregarla di voler dar posto nel suo pregiato periodico al seguente resoconto delle spese incontrate dal Comitato per la Commemorazione funebre del Re Vittorio Emanuele.

Somma raccolta dalle offerte cittadine L. 1132. 67.

Titolo Spese

Stampe ed affissione come da Ricevute 1 e 2.	L. 62. 50
Spedizione circolari, manifesti, avvisi, ed altre piccole spese — Ric. N. 3.	» 17. 20
Corona mortuaria — Ric. 4, 5	» 26. 25
Palco funebre — Ric. 6.	» 250. —
Corpo Pompieri — Ric. 7	» 34. 17
Congregazione di Carità — Ricevute N. 8 e 9. . . .	» 550. 55
Monte di Pietà — Ric. N. 10	» 192. —
	L. 1132. 67

Somme incassate L. 1132. 67
» spese » 1132. 67

(Le ricevute sono visibili presso il sig. conte avv. Alessandro Avogli-Trotti, Via Montebello N. 10).

N. B. I poveri che si presentarono alla Pia Casa di Ricovero nei giorni 12 e 13 corr. mese furono 4081, e fu speso: per cadauno L. 0. 19. 882; in complesso Lire 811. 41.

Il Comitato in proporzione alle somme raccolte, come al resoconto, potè disporre di L. 550. 55, restando così un *deficit* di L. 260. 86 che venne coperto dalla benemerita Congregazione di Carità con istraordinaria largizione.

Ferrara 29 Gennaio 1879.

Pel Comitato

Alessandro Avogli Cassiere
Camillo Baldassari Segretario.

Reclami. — Nebbia, cielo costantemente bigio, il sole che non fu ancora visto da quanti son nati da quindici giorni, neve e pioggia; questi sono i regali che ci ha fatto l' uggioso gennaio che sta per finire e che fanno passare noiosissime le giornate. Ma la noia più ineffabile la vogliono i cittadini e il Municipio trascurando le riparazioni alle grondaie che sono dappertutto diventate strumenti di una cura idroterapica forzata per quegl' infelici che transitano sui nostri marciapiedi. È un affare che merita la maggior considerazione ed una energica azione dell' Ufficio di Polizia Municipale.

Le guardie municipali prendono i loro annotamenti per gli opportuni ristauri da comminarsi allora quando verrà la buona stagione?

Ora che ci sono o dovrebbero esserci i *capi-strada*, non pensano essi un qualche momento a questo importante ramo di loro attribuzione? Mah!

Stampa cittadina. — Rettificando noi in uno dei passati numeri la versione di quanto era stato narrato intorno alla morte di Pietro Storari avevamo citata la fonte dell'*Eridano* e dell'*Osservatore* come i giornali che avevano data la notizia e fatto sopr' esso i primi commenti — L' *Eridano* ci domanda una rettifica, perchè egli aveva riportata la notizia dall' *Osservatore*, ed aveva espresso i suoi dubbi sulla veridicità di quel fatto che « *sembravagli anzi impossibile* ».

Ciò è vero, ed eccolo servito.

— L' *Osservatore* ci muove una curiosa domanda: vuol sapere da noi come va che l' attuale Giunta Municipale « *mostrasi cotanto avversa al nostro Sindaco* » essa che pochi mesi or sono tanto s' arrabbattò presso il Governo affinchè fosse confermato in quella carica che egli aveva più volte dichiarato solennemente di non poter più oltre tenere.

E perchè di grazia chiederlo a noi? — Siamo noi addentro più che altri non sia nelle segrete cose della Giunta?

La risposta però è facile e chiunque la saprebbe dare.

La Giunta attuale ha portato sugli scudi il Sindaco per la sola ed unica ragione che a questi era ostile la Giunta cessata.

Ora anch' essa s' accorge che il cav. Trotti ha delle virtù e delle doti eccellenti, come uomo e come cittadino, ma non quelle che si richiedono per essere un buon Sindaco.

Un Sindaco *tira e molla* conviene di necessità che sia in continua collisione colla Giunta cessata come lo era con la Giunta cessata e come lo sarà *in aeterno* con qualsiasi Giunta. *Est ce clair?*

Teatro Comunale. — Quale sarà la seconda opera della *stagione?*

È questa un' incognita che preoccupa assai gli abbonati, gli *habitués* del Teatro e che deve preoccupare del pari l' impresa. L' opera che il Cartellone diceva *da destinarsi* e che pare invece fosse *in pectore* di già destinata, sarebbe *Rigoletto*. Ma generalmente si fa la boccaccia per questo *Rigoletto* che ora non andrebbe troppo a sangue per essere stato riprodotto sulle nostre scene in un breve periodo di tempo le tante volte, e un magico nome udiamo susurrare per le bocche di tutti: *Faust*. Questa, fra tutte le opere moderne, è quella infatti che ha le maggiori attrattive; e ciò che la fa desiderare maggiormente si è il complesso eccellente della compagnia di canto e la fortuna di avere il Valle che dicono un eccellente Mefistofele. Ma, diciamo noi, e non vi sono ostacoli finanziarj? e la ristrettezza opprimente del tempo, permetterà che l' opera possa essere studiata da chi non l' ha mai eseguita e sia poi concertata a dovere?

È certo che qualsiasi sagrificio pecuniario verrebbe ad usura reintegrato all' impresa nel corso delle recite, coll' allestimento del *Faust*, ma temiamo che la questione del tempo s' imponga inesorabile alla buona volontà di tutti, alla abilità e agli sforzi del maestro Sangiorgi e degli altri interpreti.

Siamo forse in errore? Speriamolo e nessuno più di noi sarà lieto se potrà farsi un così fortunato cambio. Colle nostre obbiezioni intendiamo unicamente di mettere il pubblico in guardia contro certi calcoli troppo ottimisti, che potrebbero far credere ostinazione e lesineria ciò che in realtà verrebbe ad essere la conseguenza delle circostanze imperiose e di quel maledetto sistema che abbiamo deplorato con noiosa insistenza, di ridursi ognora in fatto di spettacoli coll'acqua alla gola.

E così, disgraziatamente, converrà forse bere per non affogare. Oh! sciagurata forza del destino!

— Questa sera 4.ª rappresentazione della « *Forza del destino* ».

Società dei Negozianti. — Questi simpatici Martedì segnano un notevole *crescendo* di concorso e di schietta animazione. Le signore oltrepassavano ieri a sera la cinquantina, moltissimi erano i soci e gl'invitati, fra i quali brillavano numerosi ufficiali d'ogni arma e qualcuna delle loro signore tutte grazia ed eleganza.

Si danzò sino alle quattro del mattino con un *entrain* che non si poteva maggiore.

Il foglio degli annunzi legali del 28 Gennaio conteneva:

— Nota per aumento del sesto da farsi entro l'otto febbraio al prezzo di L. 5400 per cui venne deliberato al signor Ranieri Domenico un casino posto rimpetto alla casa parrocchiale di Renazzo.

— Manifesto del Ministero della guerra per l'ammissione agli Istituti militari del Regno per l'anno scolastico 1879-80.

Il Calligrafo delle ricamatrici, ricco giornale mensuale, artistico, calligrafico, fantastico e di disegno. — È uscito il N. 5 del 2° anno. Si spedisce *gratis* per saggio un numero che costa L. 1. 20, a tutti coloro che trasmetteranno un francobollo da 20 cent. per le spese postali.

Dirigersi a G. Beccari — Bologna.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 26 Gennaio 1879:

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 0 - Tot. 1.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Benini Luigi d'anni 25, giornaliero, celibe con Olasi Maria, d'anni 19 giornaliera nubile — Rampega Erminio di anni 27, giornaliero, vedovo con Tamisari Maria, d'anni 22, sarta, nubile.

MORTI — Zagatti Girolamo fu Giuseppe, di anni 66, pietraio, marito di Giori Beppa — Veneziani Bonaventura fu Raffaele, di anni 62, possidente, celibe — Cavaglioni Achille, d'anni 9, esposto — Bolognesi Barbara fu Antonio, d'anni 42, giornaliera vedova di Cagnoni Luigi.

Minori agli anni sette N. 2.

Osservazioni Meteorologiche

28 Gennaio 1879

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª + 6°,2 C
Alt. med. mm. 763, 65	» mass.ª + 9°, 3 »
Umidità media: 99,° 4	Ven. dom. MNO.

Stato del Cielo:
Nuvolo, Nebbia, Pioggia
Acqua caduta mm. 13, 80.
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
29 Gennaio ore 12 min. 16 sec. 42

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 28. — *Berlino* 27. — La *Gazzetta della Germania del Nord* smentisce la notizia del prossimo invio del rappresentante diplomatico della Germania a Bukarest; dice che questo invio dipende dalle condizioni che non sono ancora adempiute.

La *National Zeitung* annunzia che il ministro di Stato si pronunziò contro il monopolio del tabacco ed a favore dell'imposta sui pesi.

Parigi 27. (Ritardato). — Una lettera del prefetto di polizia al ministero dell'interno domanda un'inchiesta sui fatti rivelati nel processo contro il giornale *La Lanterne*.

Madrid 27. — Nel convegno d'Elvas si discuterà del matrimonio dell'infante Maria Paz sorella del re di Spagna col principe Augusto fratello del re di Portogallo.

Londra 27. — Il *Morning Post* ha da Berlino che l'Inghilterra intende comperare l'alta sovranità di Cipro mediante un milione di sterline. È probabile che il sultano accetti. La Francia non si opporrà.

Londra 28. — È smentito che l'Inghilterra comprerebbe l'alta sovranità di Cipro.

Parigi 28. — Si assicura che al Consiglio dei ministri stamane Mac Mahon ha dichiarato che non cederebbe sulla questione dei comandi militari, e darebbe piuttosto la dimissione.

Roma 28. — Il *Popolo Romano* dice che stassera è stato firmato fra Depretis e i delegati svizzeri il trattato di commercio il quale assicura all'Italia ed alla Svizzera reciprocamente il trattamento della nazione più favorita.

Roma 27. — CAMERA DEI DEPUTATI

Rinnovatisi per mezzo di sorteggio, gli offici della Camera pei prossimi due mesi, si pone in deliberazione la relazione della Giunta sopra l'elezione del Collegio di Aragona che si propone venga annullata per violazione delle formalità prescritte dalla legge.

Le conclusioni della Giunta sono contradette da Muratori e sostenute da Marini e Mazza, le quali essendo state approvate dalla Camera, si dichiara vacante il collegio di Aragona.

Il ministro Depretis riferendosi poscia alle interrogazioni rivoltegli sabato da Nicotera, Martini e Minghetti intorno ai provvedimenti per il comune di Firenze, annunzia che domani o posdomani presenterà il progetto di legge per la proroga di tre mesi dei poteri del regio commissario di Firenze.

Ciò stante gli interroganti desistono dalle loro domande.

Si rinviano quindi alla discussione del bilancio degli affari esteri le interrogazioni di Morelli sulle precauzioni ordinate in vista della peste scoppiata ai confini di Europa, e quella di Petrucelli sopra i criteri del Gabinetto nelle sue relazioni colla Germania, colla Francia e colla Russia.

Si rinvia alla discussione di una convenzione colla Svizzera, da presentarsi, una interrogazione di Cantoni diretta a raccomandare che nelle negoziazioni si ritenga il fatto che i vini italiani nell'entrare nella Confederazione svizzera pagano un dazio cantonale.

Si annunzia un'interrogazione di Bizzozero intorno all'amministrazione del fondo pel culto.

Vengono dipoi svolte le due interrogazioni Precedentemente annunziate di Cavalletto sulla ripresentazione della legge relativa allo stato degli impiegati civili, e di Martelli Bolognini intorno ad abusi commessi dal prefetto di Firenze.

Alla prima, Depretis risponde che l'intendimento del Ministero è di riprodurre detta legge appena abbia potuto completare le disposizioni, e alla seconda risponde che la prefettura e il Ministero non fecero che eseguire la legge, mentre dal canto dei Comuni di cui parla Martelli non cercasi che impedire l'attuazione del decreto del 13 novembre 1877.

Il ministro Magliani presenta i progetti di legge per le modificazioni sulla tassa del registro e bollo e della cessione dei bagni di Lucca alla provincia di Lucca.

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

26 Gennaio 1877.

Devo rendere pubbliche queste mie brevi parole di risposta all'articolo comparso nel N. 7 anno corr. del giornale locale la *Rivista* intitolato: « La rovina dello sfioratore in Panaro e l'ing. Manfredi. »

Vogliasi credere che a qualunque critica, purchè onesta e leale, fossero stati segno il concetto e l'opera di mio padre, l'ing. Manfredi, nell'esercizio delle sue attribuzioni, io mi sarei taciuto per quel rispetto grandissimo che porto alla libertà di pensiero e di discussione, nonchè per quel giusto sentimento di delicatezza che impone in simili casi il silenzio, a quelli la cui parola potrebbe sembrare inspirata a passione. Se io adunque non ho potuto contenermi alla lettura dell'articolo di cui sopra, egli è che in esso invece di trovare una critica sana e ragionevole, ho riscontrato tutti gl'estremi di un libello bugiardo nel contenuto.

Non è della responsabilità che si vorrebbe attribuire all'ing. Manfredi nella rovina dello sfioratore in Panaro che io voglio ora far cenno. Abbastanza il padre mio scrisse in risposta alle ingiuste accuse di cui veniva fatto bersaglio, perchè vi sia bisogno su tal proposito di altre parole. Ma quando dall'articolista della *Rivista* si dice che soltanto dopo un'anno e mezzo di perfetto silenzio, quando cioè ha creduto l'ing. Manfredi che la verità dei fatti nel disastro dello sfioratore da Panaro, sia dimenticata, sorse a dimostrare la propria responsabilità, non posso a meno di domandare all'assai poco logico scrittore, se non sia stato egli o chi altri colla Rubrica Necrologia del 1878 inserta nel numero antecedente che costrinse l'ing. Manfredi a ritornare su cose vecchie; se ad esso piuttosto che all'ing. Manfredi non si possa rimproverare il profitto che si vuol trarre dal lungo tempo trascorso per svisare la verità delle cose. Che se ciò non bastasse a dimostrare la mancanza di logica, per non dir altro, dell'articolista della *Rivista*, gioverà accennare che mentre nel principio dell'articolo si parla di una lunga lettera inserta dall'ing. Manfredi a propria difesa nella *Gazzetta Ferrarese*, subito dopo il disastro, si asserisce in seguito che soltanto dopo un anno e mezzo di silenzio egli ha preso la parola per discolparsi.

Di tutte le altre gratuite asserzioni contenute nell'articolo non voglio occuparmi, perchè abbastanza dalla poca opportunità delle medesime sorge manifesto lo scopo di chi lo scrisse od ispirò. Solo rammenterò al suddetto articolista, e questo sono convinto, chcchè dica il contrario, sia ciò che più gli grava, che l'ing. Manfredi occupa ancora il suo posto amato e rispettato, e che in quel posto non vi sta nè vi potrebbe stare a dispetto dei santi. Locchè prova meglio di ogni altra cosa il concetto in cui è tenuto dall'opinione pubblica e dalle persone competenti l'ingegnere Manfredi.

Tanto per ora.

Dott. *Antonio Manfredi.*

Medelana 27 Gennaio 1879.

La verità è sempre tale da chiunque sia proclamata — nè l'insulto per quanto *autorevole* può smentirla. — Intendo rispondere alle due inserzioni a pagamento che leggonsi in questo pregiato giornale ai Numeri 18 e 19, l'una del maestro comunale, l'altra del R. Delegato Comunale. Ed a questi domanderò: se abbia dimenticato la intima nostra relazione di famiglia durata dall'infanzia fino a questi giorni: se, e come Egli, *Delegato Comunale*, abbia potuto mantenere così intima relazione ed essere amico con una vecchia conoscenza di birri e secondini....?

Col mio articoletto inserito a pagamento nel N. 16 di questo giornale stigmatizzai un fatto, che persisto a ritenere riprovevole, ma non intesi con ciò di portare la più tenue offesa alla moralità delle signore e dei signori che onorarono di loro presenza la Festa di Ballo. Io credetti che il signor maestro come *uno dei principali soci* di quella riunione avesse *sponte* appresiato il locale; — oggi egli si pone all'ombra di un ordine del sig. Delegato e Sopraintendente scolastico, che divenne più tardi il pubblico suo difensore. Sia lode ad entrambi e possano questi buoni accordi fra loro perdurare nell'interesse della istruzione popolare cui sono preposti. — A chiunque farà sempre triste impressione che certi ordini vengano dati e tanto facilmente rispettati: che il locale designato dal Comune, con tanti sacrificii, alla istruzione del popolo si debba convertire ad uso di geniali convegni di feste di ballo, di cene, che senza tante sofistichezze, credetti di chiamare *baccanali* e *veglie notturne*.

La serietà del luogo fu senza dubbio è rimase ognora compromessa e nessuno del certo all'infuori dell'egregio signor maestro e dell'onorevole sig. Delegato mi potrebbe dar torto....

Il provvedere, a chi spetta — a me il diritto di esprimere sempre la mia debole opinione — e gli altri giudicheranno.

Scaroni Innocente

IL SINDACO
DELLA CITTÀ DI LONIGO
AVVISA

che l'antica e rinomata Fiera di Cavalli detta della Madonna di Marzo scade nei giorni 25, 26 e 27 Marzo p. v.; e che le solite corse di cavalli con premi, avranno luogo il 23, 25 e 26 di detto mese.

Lonigo, 3 *Gennaio* 1879.

IL F. F. DI SINDACO
Angelo Sartori

(4)

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese mediante la deliziosa Farina di salute **Du Barry di Londra, detta:**

REVALENTA ARABICA

Niuna malattia resiste alla dolce **Revalenta** la quale guarisce senza medicine nè purghe nè spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, acidità, pituita, nausee, vomiti, costipazioni, diarree, tosse, asma, etisia, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello e del sangue; 31 *anni d'invariabile successo*.

N. 80,000 cure, compresevi quelle di molti medici, del duca di Pluskow, di Mad. la marchesa di Bréhan, ecc.

Onorevole Ditta,

Padova 20 febbraio 1877.

In omaggio al vero, e nell'interesse dell'umanità devo testificare come un mio amico aggravato da malattia di fegato ed infiammazione nel ventriolo, a cui i rimedi medici nulla giovavano, e che la debolezza a cui era ridotto metteva in pericolo la sua vita, dopo pochi giorni d'uso della di lei deliziosa REVALENTA ARABICA, riacquistò le perdute forze, mangiò con sensibile gusto, tollerandone i cibi, ed attualmente godendo buona salute.

In fede di che con distinta stima ho il piacere di segnarmi.

Devotissimo
GIULIO CESARE NOB. MOSSOTTO
Via S. Leonardo N. 4712

Cura n. 71,160. — Trapani (Sicilia) 18 aprile 1868.

Da 20 anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da 8 anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco, l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra *Revalenta Arabica* in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita. ATANASIO LA BARBERA.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. l. 2. 50; 1/2 kil. l. 4. 50; 1 kil. l. 8; 2 1/2 kil. l. 19, 6 kil. l. 42; 12 kil. l. 78.

Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. l. 4 50 da 1 kil. l. 8.

Revalenta al Cioccolatte in polvere ed in scatole di latta per 12 tazze l. 2. 50 - per 24 l. 4. 50 - per 48 l. 8 - per 120 l. 19 - per 288 l. 42 - per 576 l. 78.

Detta in tavolette per 12 tazze l. 2. 50 - per 24 l. 4. 50 - per 48 l. 8.

Casa **Du Barry e C.ª**, (limited) **n. 2, Via Tommaso Grossi, Milano**, e in tutte le presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI

Ferrara Luigi Comastri, *Borgo Leoni* N. 17 — Filippo Navarra, farmacista, *Piazza del Commercio*.

PILLOLE ANTIGONORROICHE
(Vedi Avviso in 4.ª pagina)

Le inserzioni dall' estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

Abbonamento a GRATIS al Mondo Elegante

Le nostre lettrici crederanno che noi vogliamo scherzare, offrendo loro per tutto l'anno 1879 l'associazione **gratis** al *Mondo Elegante;* ma è la pura e semplice verità, la quale non ha bisogno per essere dimostrata che di poche parole.

Infatti *l' Original Express* è una macchina i cui vantaggi consistono 1. in una costruzione solidissima ed esatta, 2. in un aspetto elegante (Vedasi il disegno), 3. in un movimento leggiero e rapido, infine in un modello grande — poichè lo spazio di passaggio è di 18 centimetri — e perciò adatto a qualunque lavoro. Or bene questa macchina che può stare sul tavolo di qualunque signora, e che in commercio non si vende a meno di **45 lire** — noi la regaliamo (è la vera parola) a chi associandosi per un anno al *Mondo Elegante* (edizione settimanale), c' invierà complessivamente **lire 50** (1).

Questo *Abbonamento straordinario* lo terremo aperto soltanto finchè avremo di dette macchine, essendone possessori di una grossa quantità acquistata da una fabbrica di Germania: perciò esso tanto potrà durare 15 giorni, quanto due mesi. Diciamo questo per incontrare nessuna responsabilità colle nostre gentili signore associate che arrivassero in ritardo.

La detta macchina viene spedita entro una cassetta che contiene tutti gli accessori e il libro delle spiegazioni.

A quelle signore che fossero già abbonate al nostro giornale e che volessero comperarla, la vendiamo per **lire 40.** Desiderando il tavolo elegantissimo per ridurlo a piedi inviare **lire 35** in più.

Chi invece della macchina *Original Express* desiderasse fare l' abbuonamento complessivo annuo del *Mondo Elegante* (Edizione settimanale) e prendere insieme la *Little Howe (Princesse)* a ingranaggio, utilissima per sarte poichè una delle più forti e garantite per due anni, che vendiamo a tutti a L. 70, e alle nostre associate a **lire 65**; deve inviare direttamente alla nostra amministrazione **lire 80.** In tal modo l' associazione al giornale gli viene a costar meno della metà.

Queste grandi riduzioni di prezzo le facciamo specialmente in occasione delle feste del capo d' anno, nelle quali uno si trova sempre *dans l' embarras de chois* dei regali a farsi, perchè sovente non sa fare andar d' accordo l' utilità col costo dell' oggetto scelto, ciò che non può dirsi dei nostri.

N. B. Debbono essere spedite direttamente a questa amministrazione e non per mezzo dei signori librai.

Si spedisce Gratis un numero di saggio completo

Società per la Bonifica di Terreni Ferraresi

La Società possiede nella provincia di Ferrara molti terreni perfettamente bonificati e di una fertilità eccezionale, e che è disposta di concedere

A) in affitto per un novennio per l' annua corrisposta in progressione crescente da triennio in triennio in modo a formare la media

di L. 60. — per ettaro ed anno, cioè
» 22. 81 per ogni pertica milanese.
» 6. 53 per ogni staia di Ferrara (1/6 di Biolca).
» 12. 48 per ogni tornatura di Bologna.
» 23. 18 per ogni campo di Padova.

B) a mezzadria per un numero d' anni da convenirsi alle condizioni solite e di cui nel vigente Codice civile, salvochè nel 1° anno il prodotto vien diviso per 2/3 a favore del mezzadro, ed 1/3 alla Società.

C) in enfiteusi a condizioni a convenirsi.

La Società è pure disposta di vendere detti terreni a lunghissime more, ossia contro pagamento di rate annuali fino al termine massimo di 35 anni.

Per informazioni dirigersi alla Società stessa in Torino Via Bogino N. 2. — in Ferrara Via Palestro N. 61.

LA DITTA G. VERCELLONE

con Magazzino di Terraglia e Stufe di Castellamonte

situato in via Volta Paletto N. 25

avendo deliberato di liquidare il Fondo del suddetto Magazzino rende noto che d' ora in avanti venderà ai prezzi di Fabbrica.

Torino — AGENZIA GALVAGNO — Torino

Nell' intendimento di far cosa grata alle cultrici ed amanti dell' arte del ricamo, l' **AGENZIA GALVAGNO**, ha scritturato per proprio ed esclusivo conto alcuni primari artisti e disegnatori, e pubblicherà col 1° febbraio 1879

LA NUOVA RICAMATRICE

GIORNALE ARTISTICO MENSILE

CONTENENTE

DISEGNI DI TUTTI I GENERI DI RICAMI

Il favore veramente lusinghiero con cui fu accolta da ogni parte d' Italia questa nuova ed importante pubblicazione, *unica nel suo genere*, ed il suo ognor crescente successo, ne dimostrano a sufficienza le qualità pregevoli che in sè racchiude, e quanto utile ed importante riesca alle *Ricamatrici*, alle *Famiglie* ed agli *Istituti* in particolare.

Il giornale esce in forma di fascicolo, racchiuso in elegante copertina, una volta al mese.

OGNI FASCICOLO CONTIENE:

Da 30 a 40 disegni, a seconda della loro grandezza, fra i quali vi sono moltissimi disegni di *claque*, camicie da donna, copribusti, iniziali intrecciate e sciolte di tutte le grandezze per fazzoletti e mantilerie, e tutte le specialità per lavori in bianco.

Vi sono pure ogni genere di disegni a colori ed oro per arredi sacri, guarnitore da mobili, cuscini, *écrens*, pantofole, calotte, ecc.; infine ogni fascicolo conterrà pure uno o due alfabeti in nero ed a colori.

Ogni letteratura vi è esclusa; perciò senza alcun timore si può lasciare questo giornale nelle mani delle giovanette ed introdurre in qualunque istituto o ritiro.

Prezzi d' abbonamento:

Anno L. **12.** — Semestre L. **7.** — Trimestre L. **4.**
Estero: aumento delle spese postali. — Un numero separato L. **2.**

Il giornale è fatto in modo da poter formare un magnifico ed elegantissimo *album*, che sia tale da appagare ogni gusto, anche il più ricercato.

Alle ricamatrici. — Rendiamo noto alle signore associate che avendo l' Agenzia Galvagno scritturati abilissimi disegnatori di ricami, riceverà d' ora in avanti qualsiasi commissione di disegni od oggetti da disegnarsi su qualsiasi stoffa e di qualunque genere, il tutto a prezzi mitissimi ed eseguito in brevissimo tempo.

Lettere, vaglia, ordinazioni, indirizzarle esclusivamente all' **Agenzia Galvagno**, *piazza Castello, 17, Torino.*



PASTIGLIE DI CATRAME

preparate dal Chimico-Farmacista O. CARRESI

PREMIATO CON MEDAGLIE

Si garantisce la guarigione nelle debolezze di stomaco, di petto, bronchiti, tisi incipienti, catarri polmonari e vessicali, asma, mali di gola, tosse canina, tosse nervosa, e in tutti i casi di tossi ostinate ad ogni altra cura. SUCCESSO IMMENSO IN TUTTA ITALIA E ALL' ESTERO come 2820 farmacisti venditori di dette pastiglie ne possono far fede.

500,000 Scatole

e più si venderono l' anno scorso nelle sole Farmacie italiane. Esigere la firma autografa del preparatore CARRESI e il nome del medesimo sopra ogni pastiglia, e non ingerirsi di certi medicamenti francesi i quali invece che i principii solubili del catrame non contengono che la sola resina che è affatto indigeribile e per conseguenza dannosa alla salute.

Prezzo **L. 1 la scatola** con istruzione — Depositi in tutte le principali Farmacie d' Italia. A Firenze dal preparatore O CARRESI. Laboratorio Chimico, via S. Gallo, N. 52.

FERRARA - Farmacia Perelli, Navarra e Cabrini
ROVIGO - Caffagnoli Diego e Gambarotti.

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d' Europa niuno potrà dubitare dell' efficacia di queste **Pillole specifiche contro le blennorragie si recenti che croniche,**

DEL PROF. DOTT. LUIGI PORTA

adottate già fino dal 1853 nelle Cliniche di Berlino, (vedi *Deutsche Klinik* di Berlino, *Medicin. Zeitschrift*, di Würzburg — 3 Giugno 1871 e 12 Settembre 1877, ecc., ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. ecc. — I nostri medici con 3 scatole, guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche.

Per evitare quotidiane falsificazioni di queste Pillole del Prof. Porta

Si Diffida di domandare sempre e non accettare che quelle del prof. PORTA DI PAVIA, della farmacia **OTTAVIO GALLEANI** che **sola ne possiede la fedele ricetta.** (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 Febbraio 1870).

Pregatiss. sig. OTTAVIO GALLEANI, MILANO — *Sono otto giorni che faccio uso delle impareggiabili* **Pillole** *del professore PORTA che il mio medico mi ordina, e mi trovo quasi perfettamente guarito da un catarro acuto, ecc. che da tre anni ero affetto. Favorite mandarmene altre 4 scatole al solito indirizzo ringraziandovi anticipatamente del favore, mi protesto* — Vostro devotissimo V. M. HAUT, Parigi, Via Rachel, N. 28.

Contro vaglia postale o buono di Banca Nazionale di L. 2. 20 o in francobolli, si spediscono franche a domicilio. Ogni scatola porta l' istruzione sul modo di usarle. — Per comodo e garanzia degli amalati, in tutti i giorni dalle 3 alle 5 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto per corrispondenza franca — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si chiede anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere alla Farmacia N. **24** di **OTTAVIO GALLEANI, Milano,** Via Meravigli o al Laboratorio Piazza S. S. Pietro e Lino, N. 2.

Rivenditori. — FERRARA, Perelli farmacista - Filippo Navarra, farmacista ed in tutte le città presso le primarie farmacie.